

La presente fotocopia, formata da un esemplare e da n. 1 allegati, di complessive n. 14 fasciate, è conforme all'originale depositato in atti.
Bassano del Grappa, li 18/04/2015

Paola Padoani



COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Imposta unica comunale IUC: modifica delle aliquote dell'imposta municipale propria IMU per l'anno 2015

L'anno 2015 il giorno TRENTA del mese di APRILE alle ore 18.00 nella sala delle adunanze consiliari, in seguito a convocazione fatta con avvisi scritti e comunicati ai signori Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione - seduta pubblica.

Risultano presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto:

	P	A	G
1. Poletto Riccardo	P		
2. Reginato Giovanni	P		
3. Bertoncello Paola	P		
4. Cavalli Elisa	P		
5. Busnelli Maria Cristina	P		
6. Borsato Gianandrea	P		
7. Ferraro Carlo	P		
8. Bussolaro Alice	P		
9. Ganzina Antonio	P		
10. Fiorese Antonio	P		
11. Merlo Mariella	P		
12. Faccio Alessandro	P		
13. Bindella Mattia	P		
14. Masolo Renzo	P		
15. Santini Teresina	P		
16. Bernardi Bruno		A	SI

	P	A	G
17. Finco Maria Federica	P		
18. Marin Roberto	P		
19. Monegato Stefano	P		
20. Scotton Mariano	P		
21. Savona Alessio	P		
22. Bizzotto Tamara	P		
23. Bernardi Dario	P		
24. Conte Annamaria	P		
25. Zonta Andrea	P		

Presenti n. 24 Assenti n. 1

Assistono altresì i Sigg. ri Assessori:

	P	A
1. Campagnolo Roberto	P	
2. Bertoncello Erica		A
3. Ciccotti Giovanna	P	
4. Cunico Giovanni Battista	P	

	P	A
5. Mazzocchin Oscar	P	
6. Munari Linda	P	
7. Vernillo Angelo	P	

Assume la presidenza il Consigliere Prof. Carlo Ferraro
Assiste il Segretario Generale dott. Antonello Accadia

AREA PRIMA RISORSE E SVILUPPO Parere favorevole per la regolarità tecnica a' sensi dell'art.49 D.Lgs.vo n.267/2000 (Firma) <u>Amulio</u> data <u>23 APR. 2015</u>
SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO Parere favorevole per la regolarità contabile a' sensi dell'art.49 D.Lgs.vo n. 267/2000 (Firma) _____ data _____
SEGRETARIO GENERALE Parere favorevole per la legittimità a' sensi art.35 - 7° comma Statuto Comunale (Firma) <u>Accadia</u> data <u>28/4/2015</u>

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Nominati scrutatori i Signori: Merlo Mariella - Santini Teresina - Savona Alessio
Passa a trattare l'oggetto di cui sopra.

Premesso che

- Con la delibera n. 106 del 22 dicembre 2014 il Consiglio comunale ha approvato le aliquote dell'imposta municipale propria IMU da applicare per l'anno 2015.
- I comuni possono approvare le aliquote dei propri tributi entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione.
- Il termine attualmente previsto per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2014 è fissato al 31 maggio 2015 con decreto del Ministero dell'Interno del 16 marzo 2015; pertanto, entro tale data è possibile procedere alla modifica delle aliquote e delle tariffe dei tributi comunali con efficacia dal 01 gennaio 2015;
- L'articolo 1, comma 677, della legge 27 dicembre 2013, stabilisce inoltre che il Comune nel determinare le aliquote deve rispettare, in ogni caso, il vincolo in base al quale la somma delle aliquote TASI e IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013 fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per gli stessi anni 2014 e 2015, l'aliquota TASI massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per gli stessi anni 2014 e 2015, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti di cui sopra per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili;

Ritenuto opportuno intervenire al fine di agevolare i contribuenti titolari di attività economica che utilizzano direttamente gli immobili di proprietà classificati in categoria D1 e D7 per la propria attività produttiva, riducendo l'aliquota IMU e corrispondentemente aumentando l'aliquota TASI 2015 di due punti percentuali.

Richiamati

- l'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446 che individua i criteri generali cui devono attenersi i Comuni nell'esercizio della loro potestà regolamentare generale per la disciplina delle proprie entrate, anche tributarie;
- La Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di Stabilità per l'anno 2014) che ha istituito, a decorrere dal 01 gennaio 2014, la nuova imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.
- il Regolamento delle entrate tributarie con decorrenza dal 01 gennaio 2014, approvato, ai sensi dell'articolo 52 sopra richiamato, con deliberazione di Consiglio comunale n. 65 del 31 luglio 2014;

Visto il parere della 2^a Commissione Consiliare espresso con verbale n. 5 in data 28 aprile 2015;...

Acquisito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti in data 29 aprile 2015 con verbale n. 16;....

Dato atto che il Consiglio Comunale ha deciso di unificare la discussione relativa agli argomenti concernenti la cosiddetta "manovra tributaria", iscritti ai numeri 3 - 4 - 5 dell'ordine del giorno e, conseguentemente, di riportare la discussione relativa ai predetti punti solamente nel presente atto;

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARLO FERRARO

Dichiara aperta la discussione unificata sui seguenti argomenti:

Punto n. 3: Imposta unica comunale IUC: modifica delle aliquote dell'imposta municipale propria IMU per l'anno 2015.

Punto n. 4: Imposta unica comunale IUC: modifica delle aliquote del tributo per i servizi indivisibili TASI per l'anno 2015 e nuovo elenco dei servizi indivisibili.

Punto n. 5: Imposta unica comunale IUC: modifica delle tariffe della tassa sui rifiuti TARI e del relativo piano finanziario per l'anno 2015.

ASSESSORE VERNILLO ANGELO

Presento brevemente le proposte di deliberazione al Consiglio comunale. La n. 3 e la n. 4 sono collegate, sono delle deliberazioni che abbiamo visto in Commissione bilancio. La prima prevede una riduzione dell'aliquota Imu del 2 per mille per gli immobili di categoria D1 e D7 utilizzati direttamente dal soggetto passivo per la propria attività produttiva, che viene quindi fissata al 7,60 per mille e la conseguente introduzione di una aliquota Tasi del 2 per mille per gli immobili di categoria D1 e D7 utilizzati direttamente dal soggetto passivo per la propria attività produttiva.

Al punto 4 è stato redatto un nuovo elenco dei servizi indivisibili alla cui copertura è diretto il tributo sui servizi indivisibili, che è così riassunto, per un importo complessivo di 5.982.696,80: prevede quelle voci che si ritengono non essere soggette neanche in termini potenziali ad attivazione individuale e quindi viabilità, illuminazione pubblica, verde pubblico, tutela ambientale e protezione civile, biblioteca, istruzione pubblica, politiche sociali limitatamente alle quote ASL, quartieri e Polizia locale.

Per quanto riguarda invece il punto 5 della Tari, è stata necessaria una rideterminazione delle pesature dovute ad una riduzione di circa 50.000 euro da parte di Etra per il piano finanziario previsionale 2015 che era arrivato a ridosso del Consiglio comunale del 22 dicembre del 2014 e che dobbiamo andare a ritrarre.

CONSIGLIERA BIZZOTTO TAMARA - LEGA NORD

Intanto devo dire che siamo arrivati questa sera ad approvare l'imposta Iuc dopo che avevamo chiesto nel Consiglio comunale di dicembre di fare un approfondimento dei valori, una volta avuti i risultati degli incassi del 2014, ed avevamo preso un impegno formale in Consiglio comunale di rivedere il tutto entro metà aprile. Devo dire che sono state fatte delle Commissioni, però sono state impostate in un modo secondo me non ottimale, tant'è che ci siamo resi conto all'ultima Commissione bilancio che il tema della manovra tributaria non era stato esaurito, anzi probabilmente giocando un po' sui titoli delle convocazioni dell'ordine del giorno, non si era capito che era stato fatto un lavoro probabilmente per far passare in secondo piano degli aspetti che per noi erano molto importanti e che in quel modo venivano baipassati e sarebbero stati approvati questa sera senza colpo ferire. Mi riferisco in particolare al discorso della Tasi, poi c'è il discorso Imu e Tari, però come commissari, almeno non io sola, avevamo chiesto di fare un lavoro abbastanza approfondito, con tabelle di riferimento, con paragoni, con una serie di conteggi che ci dessero il senso di quali erano le scelte dell'Amministrazione. Abbiamo avuto una Commissione, una semplice Commissione, dove ci è stato detto che facendo i conteggi e facendo delle prove comunque i cittadini avrebbero pagato di più e chiaramente non volevamo andare in quella direzione, però tutto si è fermato lì. Abbiamo chiesto una Commissione urgente, che per fortuna è stata fatta, quindi do atto che c'è stata questa disponibilità, però mi permetto di dire che trovo la cosa abbastanza ridicola. Ci siamo trovati in Commissione per parlare della Tasi essenzialmente, ci è arrivato un elenco di voci, neanche tanto dettagliato, un elenco per il quale poi abbiamo chiesto la specifica, sono state viste una ad una, quindi benissimo, solo che ci siamo resi conto che quelle voci che erano state inserite non per una buona parte, ma tante voci riguardavano aspetti che non avevano certo una natura indistinta, visto che la Tasi è una tassa sui servizi indivisibili, quindi dovrebbero essere servizi che vanno a beneficio di tutta la collettività, di natura indistinta e collettiva, e non sono servizi a domanda individuale. Abbiamo in fretta e furia anche fatto delle osservazioni ponendo delle questioni molto importanti, perché non si possono caricare su una tassa pagata da tutti i cittadini delle voci che non rientrano in questi servizi indivisibili. I servizi indivisibili, come abbiamo visto, come possono essere l'illuminazione pubblica, possono essere la manutenzione delle aree verdi, possono essere la Polizia municipale, però tante voci che riguardavano la sfera del sociale

non rientravano assolutamente e tante altre voci abbiamo chiesto che venissero tolte. Questo è stato fatto un paio di giorni fa. Abbiamo trovato la nuova tabellina riassunta, allegata alla delibera, questa nuova tabellina non ha fatto altro che il gioco delle tre carte perché, come avevamo evidenziato, era opportuno inserire la voce relativa alla Polizia locale piuttosto che altri tipi di servizi che non c'entravano assolutamente nulla. Però è questo quello che ha fatto l'Amministrazione, questa Amministrazione non è arrivata con delle proposte, aveva tutto il tempo da dicembre per arrivare e fare un quadro dettagliato delle voci, ragionare insieme e dire cosa si voleva fare. E' stato fatto all'ultimo minuto e solo perché noi abbiamo chiesto una ulteriore Commissione e abbiamo chiesto di analizzare queste voci, perché ci sono state raggruppate e per alcuni titoli onestamente neanche si sapeva di cosa si stava parlando. Adesso i totali sono quasi pressoché uguali, quindi abbiamo tolto quelle voci che avevamo detto che non rientravano assolutamente, è stata inserita la Polizia locale, che è più logico come scelta. Se è logico ed è più serio questo tipo di impostazione, non è serio come si è arrivati a questo punto, non è serio vedere una tabella riassuntiva con circa 6 milioni di euro di spese indivisibili divise in cinque capitoli raggruppati tra di loro e noi non abbiamo neanche avuto il tempo di capire con questa nuova tabella che tipo di raggruppamenti sono stati fatti, perché poi all'interno di alcune voci, istruzione pubblica piuttosto che politiche sociali, (adesso vedo questa voce, sono 2.255.000 euro), può entrare di tutto e di più. Allora come siamo riusciti a togliere determinate voci che non c'entravano, probabilmente c'era un approfondimento ulteriore da fare, anche perché abbiamo cambiato il nome delle voci, però i totali sono gli stessi. Il punto qui non è non fornire i servizi, come ho sentito in Commissione, qualche commissario che era preoccupato perché si pensava di tagliare il sociale; non è questo, il punto è che la Tasi non serve a coprire le spese generalizzate del Comune. Il Comune ha altre risorse per pagare i servizi che deve dare ai cittadini. La Tasi deve esclusivamente coprire determinate situazioni che sono per loro natura dei servizi dei quali tutti possono usufruire. Questo è un po' il quadro di riferimento per quanto riguarda la Tasi.

Per quanto riguarda l'Imu è rimasto pressoché uguale a come era prima, va nella direzione, e sono d'accordo, della riduzione che è stata fatta per quanto riguarda le categorie D1 e D7, quindi mi trovo favorevole, però quello che lamento è l'impostazione del lavoro e il fatto che non ci sia stata una proposta da parte della maggioranza. Avete riproposto pressoché

quello che era già stato fatto lo scorso anno e che si voleva ripetere pedissequamente anche quest'anno. Capisco che poi dal prossimo anno molto probabilmente ci troveremo qualche altra novità perché adesso stanno già dicendo da Roma che faranno una tassa unica ed accorperanno tutto insieme, però quando i cittadini poi si trovano a dovere pagare e magari a pagare con le loro tasse delle cose che non c'entrano, onestamente non viene dato un bell'esempio e non è questo il modo di arrivare alla determinazione di tariffe che poi i cittadini sentono come un peso se non hanno una corrispondenza di servizi.

CONSIGLIERA CONTE ANNAMARIA - MOVIMENTO 5 STELLE

Per quanto riguarda questi punti uniti, inizierei dalla Tari. Ben venga la modifica nel senso di riduzione, grazie al contenimento dei costi di Etra. Per altro ricordo che il decreto Sblocca Italia per ora questa causa della riduzione dell'imposizione a livello locale per consentire a famiglie e imprese di avere una ridotta pressione fiscale ed evitare i notevoli sacrifici che già sono a fare. Mi è spiaciuto sentire, devo dirlo, da alcuni componenti dell'Amministrazione in Commissione che la gestione rifiuti è un costo che dovrà solo aumentare per il futuro. Non è assolutamente vero. Spiace anche perché così si continua a parlare di rifiuti perpetrando un condizionamento mentale che porta a pensare che quello che viene gettato non debba più servire e vada bruciato o sepolto perché inutile. Mi auguro invece che l'impegno di questa Amministrazione e della società che gestisce o che gestirà in futuro il servizio di raccolta rifiuti, sia quello di iniziare a parlare di materia prima secondaria, per far capire che il riciclo è il futuro e per incentivare nuove modalità di progettazione di prodotti a partire dalle produzioni locali, riducendo l'impatto di imballaggi e favorendo progettazioni che consentano ricicli semplificati. Abbiamo moltissimi esempi di questo tipo, non serve andare lontano, non serve attraversare l'oceano, li abbiamo anche qua in zona, poco distanti da noi e lo stanno facendo, molte Amministrazioni si stanno impegnando per sostenere questo tipo di politica. Per altro, rimango molto stupita nel non trovare, neppure in questo piano finanziario, alcun riferimento al dato del riciclo effettivo. Non sto parlando della raccolta differenziata, dove il dato viene evidenziato, ma del riciclo, di quanto dei cittadini viene differenziato effettivamente viene portato ad essere riutilizzato, né della qualità della raccolta differenziata effettuata. A quanto mi consta, le società portano il materiale differenziato ai vari Consorzi, ricevendo un contributo in

relazione alla qualità della raccolta e mi piacerebbe potere conoscere questo dato, che permetterebbe di valutare ulteriori interventi formativi per implementare l'efficienza, ma soprattutto l'efficacia della raccolta. Invece qui questo non lo trovo, solo dati di raccolta differenziata. Inoltre sottolineo la differenza tra il costo dovuto all'Etra e il costo caricato ai cittadini. Si parla di circa 350.000 euro, con il costo attuale di Etra, a seguito della proroga della convenzione fatta a dicembre, tutti imputati a coprire il costo di bollettazione, da quanto risulta dal piano finanziario proposto, dove gli addetti sono 2 al cento per cento, uno al 90, uno al 70, uno al 40, uno al 20 e due al 5%, per un totale complessivo di 4,3 addetti. Questo risulta dal piano finanziario. Davvero troppo il ricarico effettuato, soprattutto quando poi viene annunciato che nel caso la bollettazione venga gestita dall'Etra, tale cifra verrà ricompresa nel canone annuale già previsto.

Il segnale da parte della popolazione è già arrivato con la Tari, c'è stata una contrazione di entrate di un milione di euro lo scorso anno, forse se ne doveva tenere conto.

Per quanto concerne invece Tasi e Imu, ringrazio l'Amministrazione per avere accolto le proposte venute in Commissione di modificare la tabella Tasi. Prendo atto però del fatto che sostanzialmente è stata mantenuta immutata l'aliquota complessiva tra le due e mi sento di esprimere contrarietà a questo, che non va nella direzione del sostegno a famiglie e imprese necessario. Speravo quanto meno che si procedesse a spostare in parte gli equilibri tra Imu e Tasi almeno per le imprese, consentendo a queste di dedurle dalle spese. Speravo soprattutto che si arrivasse ad un contenimento reale dei costi, per consentire di ridurre i costi da coprire con la Tasi, i cosiddetti servizi indivisibili, ma neanche questo è avvenuto e a mio avviso si è mancata una opportunità per il territorio.

**CONSIGLIERA BUSSOLARO ALICE - PARTITO
DEMOCRATICO**

Intervengo solo per precisare che i lavori di Commissione in realtà sono stati costanti, se questo è il termine che posso usare, una Commissione a marzo, una Commissione a metà aprile, una Commissione che doveva essere riconvocata qualche giorno fa, che sembrava non essere necessaria e poi è pervenuta la richiesta dei Commissari per la riconvocazione, per altro anche con difficoltà nell'organizzazione. Sulle attività della Commissione io veramente mi sento di dire che non ci sono stati intoppi, ma veri tentativi di collaborazione e di incontro sulla manovra.

In particolare, e mi ricollego a quello che diceva la Consigliera Conte, sottolineo che le modifiche all'elenco dei servizi indivisibili sono seguite in questi giorni anche dagli interventi e dalle sollecitazioni dei Consiglieri di opposizione. Con riferimento invece alle modifiche delle categorie D3 e D7, l'intervento è avvenuto anche con una certa celerità proprio al fine di arrivare in Consiglio con questo passaggio, che ha costretto a fare le cose con più velocità e con più forza, per potere condividere e segnare un passaggio oggi di una manovra tributaria che potesse avere anche questo tipo di contenuti.

Con riferimento invece alle famiglie, l'intervento sarà al prossimo punto 6 e riguarda le famiglie numerose. Non mi sento di condividere gli interventi che sono stati fatti finora circa il ritocco della manovra tributaria, sulla quale ci eravamo ripromessi di ritornare e sulla quale di fatto siamo ritornati, esattamente come ci eravamo ripromessi.

CONSIGLIERE MARIN ROBERTO - IMPEGNO PER BASSANO

Cerco di mettere insieme tutte le cose.

Innanzitutto, e così do il tempo all'Assessore di prepararsi, ho un piccolo quesito, non seguo direttamente la materia e quindi volevo capire per quanto riguarda il trattamento Imu e Tasi di quegli immobili utilizzati da enti ecclesiastici etc.. Mi pare di capire che ci sia l'esenzione se sono destinati all'esercizio del culto, sia per l'Imu che per la Tasi, mentre se non sono utilizzati per l'esercizio del culto pagano il 9,6 per mille e l'1 per mille di Tasi, se non mi sbaglio. Mi conferma questa impostazione? Questo era il quesito. Abbiamo fatto un lavoro in Commissione, abbiamo fatto delle proposte, devo dire che mi aspettavo dall'Amministrazione.... se in qualche maniera la manovra tributaria 2014 trovava giustificazione nel fatto di dovere decidere in fretta per i termini di versamento ristretti, perché ci siamo trovati a correggere il tiro a settembre 2014, sulla base anche dei dati raccolti e abbiamo sentito il rendiconto che evidenzia che le entrate sono state ben centrate, anzi maggiori entrate rispetto alle aspettative sul versante tributario, tenuto conto di alcune situazioni di aziende e famiglie, onestamente mi aspettavo qualche intervento di più da parte dell'Amministrazione. In Commissione ricordo, ad esempio, che abbiamo sviluppato il discorso, che per altro ha un filo logico sulle cose che ci stiamo dicendo: era emersa anche in Commissione sociale la giusta analisi che faceva il Consigliere Bernardi, ma è emersa anche questa sera sulla questione degli anziani. Nella prima Commissione in cui abbiamo parlato di manovra tributaria 2015 ero ritornato sull'aspetto degli anziani che

vivono da soli. Se voglio fare un'osservazione, una critica costruttiva è che molto probabilmente servono degli interventi che possano garantire la migliore equità possibile. Da questo punto di vista, ad esempio, riguardo all'anziano che vive da solo sulla casa di proprietà e al trattamento Tari che gli spetta, siccome sappiamo che la Tari si è calcolata sul nucleo ma anche sui metri quadrati, trovo una disparità di trattamento dell'anziano che vive da solo rispetto alla famiglia normale dei due, tre, del nucleo familiare. Da questo punto di vista, ad esempio, si potevano trovare delle soluzioni che potessero agevolare queste situazioni, soprattutto facendo riferimento anche alla situazione reddituale e patrimoniale. Questo è un aspetto. Preciso che molto probabilmente si poteva fare meglio e di più.

Lo aggancio ad un'osservazione che ho per quanto riguarda il regolamento delle entrate tributarie, ma sostanzialmente riguarda la Tasi. Preso atto che le aliquote sono quelle del 2014, tranne quel movimento per gli immobili utilizzati da imprese, nel regolamento tributario vengono prese in considerazione due situazioni: la situazione sulla Tari di cui abbiamo approvato la mozione la volta scorsa, ed una esenzione della Tasi per le abitazioni detenute da chi ha i requisiti di famiglia numerosa. Sulla questione della famiglia numerosa però sia il fatto che è agganciata all'Isee di 35.000 euro e sia il fatto che il numero delle famiglie numerose... vengono descritte come famiglie quelle dai 4 figli in poi. Io ho i dati Istat 2013, ma presumo che nel 2014 non siano raddoppiati: i nuclei da 6 componenti in poi sono 192 più 79, stiamo parlando di circa 280 nuclei, complessivamente, guardando i dati Istat. Temo che un numero ridotto e l'aggancio all'Isee a 35.000 euro, sia sì un gesto verso le famiglie numerose, ma si poteva sicuramente fare molto di più, perché, signori, uno che ha un'Isee di 35.000 euro con quattro figli ha qualche difficoltà superiore rispetto al pagare la Tasi della prima abitazione. Questa è una lettura, anche perché poi vedendo, ad esempio, l'utilizzo del fondo Iuc fatto per il 2014, vedendo i beneficiari e chi li ha utilizzati, i numeri corrispondono al ribasso, gli utilizzatori di quel fondo Iuc sono stati assai pochi e se lo metto in riferimento alle famiglie numerose, se faccio una proporzione, questa esenzione Tasi si deve ridurre a poche decine di migliaia di euro. Questa è un'osservazione che faccio, molto probabilmente - mi permetto di dire - ci stava meglio una esenzione/riduzione sulla Tari rispetto alla Tasi sulle famiglie numerose. Era di sicuro il migliore risultato. Certo, l'importo è più impegnativo rispetto alle decine di migliaia di euro che ho calcolato possa trasformarsi questo beneficio alle famiglie numerose a livello di Tasi.

Un'altra cosa la rilevo per quanto riguarda la Tari. Ritengo di dovere di nuovo esprimere la mia piena contrarietà perché di nuovo il piano finanziario, lo sapete, mi riporta che oltre al costo che ha subito questa irrisoria riduzione dei 50.000 per il contratto Etra, sopra continuate a mettere circa 360-380.000 euro di costi di gestione del Comune di Bassano, devo dire la verità, lo ribadisco, sono pesantemente contrario. E' solo un sistema per racimolare qualcosa in più. Scusate, ma devo, onestamente, dire quello che penso rispetto a quello trattamento riservato ai cittadini bassanesi con riferimento alla Tari.

Per quanto riguarda la questione che ho appena accennato della visione più attenta rispetto agli anziani, soprattutto nella manovra tributaria, e spero che quanto meno serva come auspicio per le prossime manovre tributarie e i prossimi interventi, è vero e a conferma di quanto è stato analizzato e detto qui in Consiglio e in Commissione sociale, sono andato a vedermi i dati Istat: intanto siamo in decremento demografico costante dal 2006, cioè il differenziale nati - morti per anno. Abbiamo una popolazione media con almeno 65 anni, e mi riferisco al 2013, del 23%. La popolazione invece con meno di 15 anni è il 14%. L'età media dei residenti è di 44,5 anni. Questo è il dato del 2013. Quindi è chiaro l'innalzamento dell'età media. Penso che al di là dell'intervento a breve sulla Tari o sulla Tasi o sull'Imu, anche all'interno di questo, proprio per parlare di garanzia di servizi e quant'altro, anche collegato a quanto ha evidenziato il Sindaco, una strategia a medio - lungo termine bisogna farla tenendo conto di questi dati.

Interverrò poi per la questione dell'emendamento.

Considerata la propria competenza a deliberare ai sensi dell'articolo 42 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267,

Con voti favorevoli n.15, contrari n.8 (Bizzotto Tamara, Conte Annamaria, Finco Maria Federica, Marin Roberto, Monegato Stefano, Savona Alessio, Scotton Mariano, Zonta Andrea), espressi dai n. 23 consiglieri votanti con l'ausilio del sistema elettronico di cui all'art. 71 del vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale, su n. 24 consiglieri presenti essendosi astenuto il consigliere Bernardi Dario;

DELIBERA

1. di approvare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di ridurre l'aliquota IMU del 2,00 per mille, per gli immobili di categoria D1 e D7 utilizzati direttamente dal soggetto passivo per la propria attività produttiva e fissandola al 7,60 per mille.
3. di confermare, per quanto non modificato dal punto precedente, le norme, le aliquote e le agevolazioni dell'IMU approvate con la deliberazione di consiglio comunale n. 106 del 22 dicembre 2014;
4. di riapprovare la tabella allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, che riporta le aliquote da applicare per l'anno 2015 per il calcolo dell'IMU dovuta a favore del Comune di Bassano del Grappa;
5. di dare atto che viene rispettato il limite previsto dall'articolo 1 comma 677 della legge 27 dicembre 2013 n. 147;
6. di dare atto che le aliquote oggetto della presente deliberazione hanno effetto dal 01 gennaio 2015, ai sensi dell'articolo 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448 e da ultimo dell'articolo 1 comma 169 della legge 27 dicembre 2006 n. 296;
7. di dare atto che i pareri di cui all'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267 del 2000, risultano espressi nel frontespizio della presente deliberazione.



	aliquota abitazione principale	aliquota altro fabbricato	contratti agevolati fino al 31 dicembre 2011	alloggi ATER (*)
a1 abitazione signorile	6,0	10,6	---	---
a2 abitazione civile	0,0	9,6	7,6	5,8
a3 abitazione economica	0,0	9,6	7,6	5,8
a4 abitazione popolare	0,0	9,6	7,6	5,8
a5 abitazione ultrapopolare	0,0	9,6	7,6	5,8
a6 abitazione rurale	0,0	9,6	7,6	---
a7 abitazione in villini	0,0	9,6	7,6	---
a8 abitazione in villa	6,0	10,6	---	---
a9 castelli, palazzi di eminenti pregi artistici o storici	6,0	10,6	---	---
a11 abitazioni o alloggi tipici dei luoghi	0,0	9,6	7,6	---

(*) alloggi regolarmente assegnati dall'ATER e destinati ad abitazione principale dell'occupante con le caratteristiche di alloggio sociale: sono equiparati all'abitazione principale,

(*) alloggi regolarmente assegnati dall'ATER e destinati ad abitazione principale dell'occupante senza le caratteristiche di alloggio sociale: si applica l'aliquota del 5,8 per mille con detrazione;

(*) alloggi ATER non assegnati: si applica l'aliquota del 9,6 per mille come altro fabbricato.

	aliquota	case di riposo non esonerate
a10 uffici e studi privati	9,6	---
b1 collegi e convitti, educandati, ricoveri, ...	9,6	7,6
b2 case di cura o ospedali senza fine di lucro	0,0	7,6
b3 prigioni e riformatori	0,0	---
b4 uffici pubblici	9,6	---
b5 scuole e laboratori scientifici	9,6	---
b6 biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie, ...	9,6	---
b7 cappelle ed oratori non destinati all'esercizio del	9,6	---
b8 magazzini sotterranei per depositi di derrate	9,6	---
terreni agricoli	9,6	---
aree fabbricabili	9,6	---

	aliquota pertinenza abitazione principale A2, A3, A4, A5, A6, A7 e A11	aliquota pertinenza abitazione principale A1, A8 e A9	aliquota altro fabbricato	aliquota fabbricato utilizzato per l'attività propria
c1 negozi	---	---	9,8	9,6
c2 magazzini e locali di deposito	0,0	6,0	9,6	---
c3 laboratori per arti e mestieri	---	---	9,8	9,6
c4 fabbricati per esercizi sportivi	---	---	9,6	---
c5 stabilimenti balneari	---	---	9,6	---
c6 stalle scuderie e autorimesse	0,0	6,0	9,6	---
c7 tettoie chiuse o aperte	0,0	6,0	9,6	---

	aliquota imu	di cui quota comunale	di cui quota statale	aliquota fabbricato utilizzato per l'attività propria
d1 opifici	9,8	2,2	7,6	7,6
d2 alberghi pensioni	9,8	2,2	7,6	---
d3 teatri cinema	9,6	2,0	7,6	---
d4 case di cura ospedali	9,6	2,0	7,6	---
d5 istituti di credito	10,6	3,0	7,6	---
d6 fabbricati per esercizi sportivi	9,6	2,0	7,6	---
d7 fabbricati per attività industriale	9,8	2,2	7,6	7,6
d8 centri commerciali e grandi negozi	10,6	3,0	7,6	---
d9 edifici galleggianti	0,0	0,0	0,0	---
d10 fabbricati rurali	0,0	0,0	0,0	---

Letto, approvato e sottoscritto



IL PRESIDENTE

[Handwritten signature]

IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto Segretario Comunale dispongo che copia del presente verbale venga pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune da oggi e per la durata di 15 giorni consecutivi.

Bassano del Grappa, li 11 MAG. 2015

IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs.vo 18 agosto 2000, n. 267.

Bassano del Grappa, li

IL SEGRETARIO GENERALE
